

COMUNITÀ PARROCCHIALE **SAN BARTOLOMEO AP.**

Corva di Azzano Decimo

19 gennaio 2025

II domenica del T. Ordinario

Bollettino: XXXVIII, n° 3

Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:

don Stefano Vuaran 349 1770732

don Aldo Moras 0434 631053; 335 206285

don Diego Toffoletti 371 3028573

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>



La sovrabbondanza dell'amore

Miracolo strano il mutamento dell'acqua in vino alle nozze di Cana (Giovanni 2,1-11): non ha nessuna utilità pratica, non serve a fare del bene a nessuno, non aiuta nessuna persona in difficoltà o nel bisogno. Ad una festa di nozze manca il vino e, quando già si è bevuto molto e il vino finisce, Gesù ne fornisce altro in quantità smisurata. E non è un segno fra i tanti: Giovanni dice che è l'inizio dei segni, usando il termine greco *arché*, carico di significati filosofici e teologici molto profondi, lo stesso termine che aveva posto nel prologo del suo vangelo dicendo che "in principio (*arché*) era il Verbo". Il miracolo inutile e superfluo delle nozze di Cana è addirittura il principio alla luce del quale dobbiamo leggere non solo gli altri miracoli, ma tutta l'attività di Gesù, rivelandoci tratti profondi della sua persona. Di rivelazione, infatti, si tratta: "Gesù manifestò la sua gloria"; i Padri vi videro una terza epifania dopo l'adorazione dei Magi e il battesimo nel Giordano. Gesù rivela il volto di un Dio inaspettato: non un distributore automatico di grazie o un risolutore di bisogni, ma un Dio che partecipa ad una festa e desidera che la festa continui; non un freddo legislatore che pretende che gli uomini soddisfino miriadi di leggi e precetti, ma un Dio innamorato che gioisce nel vedere la gioia delle sue creature. Tutto in questo racconto è esagerato: la grandezza delle anfore, la quantità del vino, la bontà del suo gusto, la fiducia di Maria nelle capacità del figlio. Tutto rimanda ad un eccesso che non è umano, ma è l'eccesso dell'amore di Dio verso l'uomo. Poi Giovanni dirà dove questa gloria si contemplerà in maniera piena, cioè nel dono totale di sé del Figlio di Dio sulla croce; ma già ora i discepoli possono intuire qualcosa vedendo la gioia del messia che partecipa alla festa dell'amore dell'uomo.

SANTE MESSE

Domenica 19 gennaio <i>II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.to Antonio Del Fabbro Def.ti Pietro e Regina Cappelletto Def.ti Giuseppe ed Elisabetta Migotto Ore 11.00 S. Messa Per la comunità Battesimo di Filippo Bortolussi Tamai
Lunedì 20 gennaio <i>SS. FABIANO E SEBASTIANO</i>	Ore 15.00 Preghiera in chiesa secondo la devozione del fuoco di Ars
Martedì 21 gennaio <i>S. AGNESE</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Pitton Def.ti Tullio Gerolami e Leda Tonin
Mercoledì 22 gennaio <i>S. VINCENZO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Corai
Giovedì 23 gennaio <i>SPOSALIZIO DI S. GIUSEPPE E MARIA SS.</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Bot
Venerdì 24 gennaio <i>S. FRANCESCO DI SALES</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ta Bianca Brunetta ved. Masiero (20° ann.)
Sabato 25 gennaio <i>CONVERSIONE DI S. PAOLO, APOSTOLO</i>	Ore 16.30 Confessioni Ore 17.30 Rosario per la pace Ore 18.00 S. Messa Def.ti Franco Bozza e Pierina Ceolin Def.ti Anna Maria, Bruno e Olga Pezzutto Def.ti Fedora Moro e Lino Frate Def.to Sergio Ciot
Domenica 26 gennaio <i>III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ti Antonio Tonin, Enrico Tonin ed Elisabetta, Fulvia Cappelletto e Giuseppe Momentè Def.ta Enrica Corai Def.ta Maria Moro (anniv.) Ore 11.00 S. Messa Per la comunità

CHIESA UNIVERSALE E DIOCESI

Dal 18 al 25 gennaio ricorre la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**. Il tema di quest'anno è *“Credi tu questo? (Gv 11,26)”*. Le comunità cristiane del nostro territorio propongono due momenti di preghiera comune: martedì 21 gennaio alle 20.30 nella chiesa di Villotta di Chions, e venerdì 24 gennaio alle 20.30 nella chiesa evangelica battista di Pordenone.

Per volontà di papa Francesco, la III domenica del tempo ordinario ricorre la **Domenica della Parola**. Giunta alla sesta edizione, quest'anno sarà il 26 gennaio e avrà come tema, legato al Giubileo, *“Spero nella tua Parola (Sal 119,74)”*.

Il 2 febbraio ricorre per la Chiesa italiana la **47ª Giornata per la vita**. Il tema di quest'anno è: *“Trasmettere la vita, speranza per il mondo. «Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita».* (Sap 11, 26)”.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 19 gennaio: visita al presepe di mosaico di **Spilimbergo** per i bambini e i genitori di **4ª primaria**; la partenza è dal parcheggio vicino alla chiesa alle ore 14.00.

Lunedì 20 gennaio alle 20.30 in oratorio si riunisce il **Consiglio pastorale** per un momento di formazione e per la programmazione delle attività dei prossimi mesi.

Mercoledì 22 gennaio alle 20.30 in oratorio ad **Azzano Decimo** si terrà il secondo e ultimo incontro sul **“Padre nostro”**, la preghiera che Gesù ci ha lasciato per dare forma e definire il rapporto tra Dio e l'uomo.

Domenica 26 gennaio dalle ore 9.15, **Alfabeto della fede** per bambini e genitori della **3ª primaria**.

Domenica 26 gennaio i ragazzi del **Gruppo 11/14** parteciperanno alla S. Messa delle ore 11.00 e poi vivranno insieme un momento di riflessione e gioco.

Lunedì 3 febbraio alle ore 20.30 in oratorio, appuntamento mensile della **lectio divina**, per tutti.

BATTESIMO

Domenica 19 gennaio durante la S. Messa delle ore 11.00 riceve il Battesimo Filippo, figlio di Francesco Bortolussi e Francesca Tamai. Chiediamo al Signore che, con l'aiuto dei genitori e delle madrine, possa sperimentare la bellezza e la gioia della vita in Cristo.

L'ICONA DEL BIENNIO PASTORALE 2024-26



Seconda priorità: la generazione alla fede

In quest'immagine, situata nella parte dell'icona in alto a sinistra, spicca l'acqua, simbolo ambivalente: segno di vita e purificazione, ma anche di morte. L'accezione mortifera è legata all'esperienza dell'uomo biblico che teme il mare, massa enorme e profonda capace di sovrastarlo e dargli la morte e per questo ritenuto la casa delle forze maligne. Davanti alla paura del mare/morte Dio si rivela come il Signore che si immerge nelle acque (Mt 3,13-17) – cioè nella nostra umanità fino al punto di assumerla in pienezza

(Fil 2,6-8) – e cammina sopra il mare agitato per raggiungere la barca dei discepoli (Mt 14,22-33) - rivelando la sua signoria anche sulle forze del male e della morte (icona della Discesa agli inferi).

Nel sacramento del Battesimo noi veniamo fatti risorgere dallo Spirito Santo: non più creature, ma figli e figlie di Dio con il battito della vita di Dio in noi, quella della Risurrezione di Cristo, quella dell'ottavo giorno a cui rimandano i molti battisteri e fonti battesimali a forma ottagonale. Ecco allora che nell'immagine, in alto, si vede la mano aperta del Padre che dona lo Spirito all'uomo (icona "Da Babele a Pentecoste") che, penetrando in lui, lo abilita a camminare sulle acque e lo rende capace di portare i frutti dello Spirito (Gal 5,22): infatti nell'immagine le ali della colomba corrispondono alle fronde dell'albero che è l'uomo stesso (Sal 1,3).

ORARI SANTE MESSE

CORVA <i>Feriale: ore 18.00</i> <i>(dal martedì al venerdì)</i> <i>Prefestivo: ore 18.00</i> <i>Festivo: ore 8.00 – 11.00</i>	AZZANO DECIMO <i>Feriale: ore 8.30</i> <i>Prefestivo: ore 18.30</i> <i>Festivo: ore 8 - 9.30 - 18.30</i>	FAGNIGOLA <i>Feriale: ore 8.30</i> <i>(martedì e giovedì)</i> <i>Prefestivo: ore 18.30</i> <i>Festivo: ore 10.45</i>
--	--	---